

Azione Palestra Lavoro

Valutazione partecipata con gli enti invianti - Cicli 1 e 2

A cura di Francesca Zamboni e Roberta Marzorati | Codici

Il seminario valutativo ha visto la partecipazione di 6 rappresentanti di 5 enti tra quelli che hanno inviato giovani alle due edizioni del percorso Palestra Lavoro (ottobre-dicembre 2021 e maggio-luglio 2022). L'incontro con loro si è tenuto il 15 dicembre 2022 in modalità online.

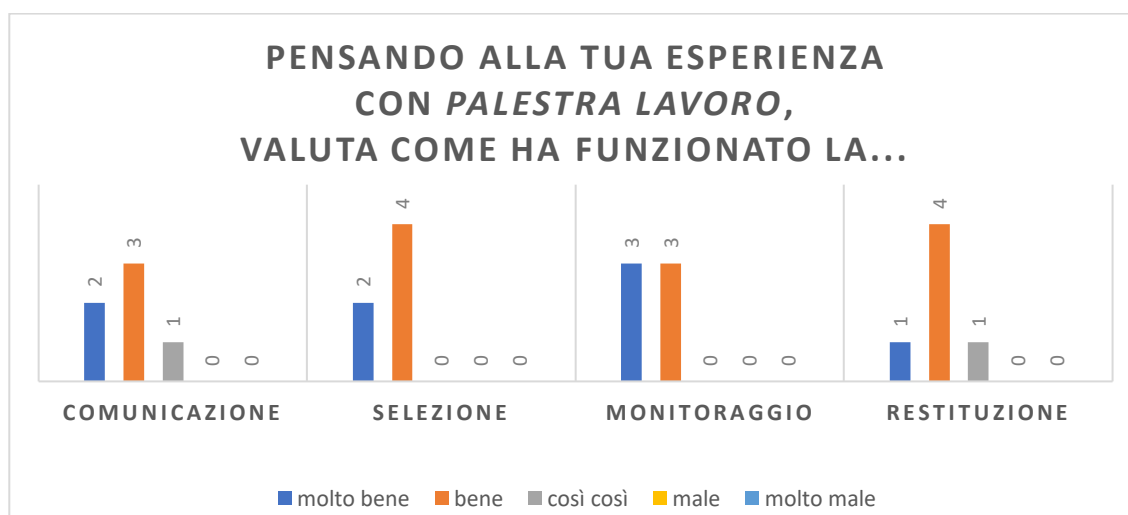
	Denominazione Ente inviante	Nome e cognome del partecipante
1	Kintsugi – Comunità Nuova – appartamenti autonomia	Rossella Balzarini
2	Cooperativa Stella Merate – comunità educativa	Daniele Carminati e Ketì
3	La Casa di Sam - CAG	Suor Fulvia
4	IPM Beccaria – gruppo di orientamento 1 e 2	Laura Pellizzola e Simone Pastorino
5	Farsi Prossimo – servizio di educativa domiciliare (Mun.6)	Angelo Barone
6	Casa Nazaret – comunità educativa	Rossella (educatrice)
7	CD Ponti – servizio diurno di Salute Mentale	Barbara Bartolini

Per condurre la valutazione è stato proposto di ragionare su due piani:

1. Il **piano organizzativo-gestionale** che ha dato vita alla Palestra: abbiamo chiesto ai presenti di esprimere un giudizio, su una scala di valori - da *Molto male* a *Molto bene* - attraverso un sondaggio di *zoom*, distinguendo in 4 fasi il processo gestionale realizzato:
 - PROMOZIONE/COMUNICAZIONE DEL CORSO (mail e informazioni fornite)
 - SELEZIONE INIZIALE DEI PARTECIPANTI (gestione colloquio con giovane e confronto con enti)
 - MONITORAGGIO/AGGIORNAMENTO DURANTE IL CORSO (colloquio in itinere con giovane e confronto con enti)
 - RESTITUZIONE FINALE (colloquio finale con giovane e confronto con enti)

Una volta raccolti i giudizi, tutti i partecipanti hanno offerto considerazioni e ulteriori argomentazioni per sostanziare le proprie posizioni.

Riportiamo qui di seguito il giudizio offerto per ciascuna domanda posta dei 6 rispondenti:



Riassumiamo qui di seguito i contributi più significativi distinti per fase a cui fanno riferimento. Nel caso di considerazioni specifiche su casi particolari riportiamo anche il nome del rispondente in modo da poter capire meglio il contesto in cui il contributo si colloca.

COMUNICAZIONE e PROMOZIONE della Palestra	
Sintesi giudizio	Decisamente positiva la valutazione di come è stata gestita la comunicazione e promozione della Palestra: definita come adeguata e funzionale, chiara anche nel caso di rapporti indiretti (per Casa di Sam), e facilitata per prossimità professionale (per Kintsugi e IPM Beccaria).
Aspetti specifici da segnalare	<ul style="list-style-type: none"> • (IPM Beccaria): data la necessità nel loro caso di interfacciarsi con magistratura, equipe etc. per approvazione, i tempi tra comunicazione e scadenza per adesione erano forse un po' stretti o comunque tali da costringere in poco tempo passaggi burocratici imprescindibili per invio di giovani dal circuito penale. • (CD Ponti): nel ricevere la comunicazione del secondo ciclo hanno dato per scontato che le due edizioni fossero uguali. Questo non ha permesso loro di cogliere le differenze di proposta. • (CD Ponti): nella comunicazione iniziale non è parso molto chiaro che un possibile scenario post corso fosse ad esempio l'invio ai Centri per L'Impiego. Il giovane da loro inviato è stato accompagnato ai Centri ma non era il caso di farlo. • (CD Ponti): nella comunicazione iniziale non è specificato ad esempio che ci sarebbe la possibilità di far partecipare un/una giovane anche solo ad una parte del corso. • (IPM Beccaria, CD Ponti): il fatto che i giovani si sarebbero trovati verosimilmente in gruppo con altri giovani provenienti da contesti di svantaggio diversificato era un aspetto non molto chiaro nelle comunicazioni iniziali sul corso. Saperlo per tempo avrebbe aiutato gli enti a scegliere meglio i giovani da segnalare.

SELEZIONE INIZIALE DEI PARTECIPANTI alla Palestra	
Sintesi giudizio	Molto positiva la valutazione della fase di selezione dei partecipanti alla Palestra. È stata molto apprezzata la disponibilità della referente, anche per conoscere direttamente i candidati (per IPM Beccaria è valore aggiunto rilevante viste le limitazioni che hanno sugli spostamenti all'esterno). È stata riconosciuta la flessibilità, l'apertura e la sensibilità con cui i colloqui di selezione sono stati condotti (per Casa di Sam ha <i>stupito la capacità di fare colloqui anche con persone fragili...il colloquio ha fortificato il ragazzo</i>); La capacità di ascolto ha consentito di cogliere gli aspetti funzionali del giovane (per IPM Beccaria: <i>il giovane si è sentito accolto e gratificato, cosa non comune nel loro caso</i>).
Aspetti specifici da segnalare	<ul style="list-style-type: none"> • (CD Ponti): una scheda di segnalazione, uguale per tutti, ci potrebbe facilitare nella fase di scambio di informazioni in fase di selezione?

MONITORAGGIO/AGGIORNAMENTO in itinere	
Sintesi giudizio	Molto positiva anche la valutazione degli scambi avuti durante i corsi. E' stato riconosciuto come molto utile per gli operatori avere uno scambio in corso d'opera per poter, non solo essere aggiornati, ma soprattutto per valorizzare meglio, anche nella presa in carico dell'ente, ciò che la Palestra innesca. Questo

	è stato sottolineato specialmente nel caso di episodi difficili (es. evasione, abbandono) in cui gli enti sono stati informati prontamente e con tempestività (per IPM Beccaria e Casa Nazaret).
Aspetti specifici da segnalare	<ul style="list-style-type: none"> • (CD Ponti): potrebbe essere utile aprire il colloquio di monitoraggio (e anche quello finale) a tutta l'equipe che segue il/la giovane. • (Casa Nazareth): si sono sentiti <i>liberi di condividere le fatiche con la referente</i>. • (Coop Stella Merate): apprezzata la scelta di contatto diretto attraverso l'uso di WhatsApp.

RESTITUZIONE FINALE	
Sintesi giudizio	Molto soddisfacente il modo in cui è stata gestita la chiusura del corso e gli eventuali sviluppi attivabili. Nel caso di alcuni enti (Kintsugi e IPM Beccaria) la territorialità/vicinanza ha agevolato il processo di continuo aggiornamento. Molto apprezzata la comunicazione rispetto all'esito del percorso, fornita anche nel caso di giovani ormai dimessi dagli enti che li accoglievano (per IPM Beccaria).
Aspetti specifici da segnalare	<ul style="list-style-type: none"> • (CD Ponti): sarebbe molto utile rendere strutturale, quindi scritta e inviata di <i>default</i>, una breve relazione finale per ciascun giovane • (Casa Nazareth): collaborazione finale <i>ottima</i> e possibilità di proseguire. Con una ragazza per cui non si è attivato il tirocinio, si è comunque discusso di alternative possibili.

Leggendo in modo trasversale i contributi dati al bilancio del processo gestionale della Palestra, emerge un quadro di complessiva ed esplicita soddisfazione degli enti, di riconoscimento e apprezzamento generale rispetto al modo in cui è stato gestito il percorso con i giovani. Le considerazioni specifiche portate riguardano aspetti puntuali della gestione che consentono di entrarci nel merito e formulano proposte di piccoli cambiamenti che si potrebbero apportare. I feedback quindi vanno tutti nella direzione di un possibile potenziamento gestionale della proposta Palestra, la cui struttura generale viene apprezzata e confermata come funzionale e flessibile.

2. Il **piano relativo ai contenuti, all'utilità e al possibile potenziamento** della Palestra: questo ambito è stato esplorato attraverso 2 domande aperte. Per ciascuno riportiamo i contributi sintetizzati e quelli più significativi.

a) Ripensando ai contenuti formativi proposti e agli aspetti organizzativi, quanto valutate siano stati utili/pertinenti?
<ul style="list-style-type: none"> • Molto apprezzata la scelta di diversificare le attività proposte, tra momenti di aula e visite esterne. Movimenta il flusso dell'apprendimento e rende più accattivante l'esperienza per i giovani. • Il programma copre e attiva le giuste competenze trasversali e le affronta in modo leggero ma chiaro. Il corso centra l'attenzione principalmente su competenze tecniche, utili all'avvicinamento al mondo del lavoro. In aggiunta, considerando il tipo di giovane partecipante <i>potrebbe essere interessante immaginare di farli lavorare anche attraverso attività di tipo artistico-creativo per sollecitare competenze del 'saper essere', e del 'saper stare' e non solo del 'saper fare'?</i> • Il carattere itinerante del corso conferisce dinamicità alle attività, elemento molto apprezzato dai giovani. <i>Gli enti d'invio dell'ambito penale, tuttavia, faticano a aderire ad un programma che prevede tanti posti diversi per attività diverse.</i> Per questi si

potrebbe **immaginare che le attività sul territorio e a distanza si svolgano alla fine del corso, anche per cogliere meglio la capacità di movimentazione del giovane?**

- Il corso non richiedeva eccessivo impegno tuttavia, nel caso di giovani genitori (per Kintsugi) **è stato molto faticoso trovare un modo per conciliare la frequentazione con l'essere madre/padre.**
- Molto utili le visite in azienda, rispetto alle quali ci si chiede se sia possibile immaginare che, **nel caso di particolare interesse mostrato da un giovane a una azienda, questa gli possa proporre un periodo di inserimento in forma leggera (stage o tirocinio).**
- È stato citato anche il tema relativo al livello della formazione offerta dal corso (per IPM Beccaria il caso di un giovane già piuttosto abile in informatica che ha seguito un modulo per lui troppo basilico rispetto alle conoscenze che già aveva ma che comunque ha seguito fino in fondo): forse **in fase di selezione potrebbe essere utile approfondire un po' di più il livello del patrimonio di conoscenze già in capo ai giovani per calibrare meglio** le scelte di inserimento e quale grado di approfondimento definire per i vari corsi.

b) Quale è la principale ricaduta che vedete sul percorso dei giovani che avete inviato? Quale è l'utilità che avete percepito/colto dell'esperienza nella vita dei ragazzi/e inviati? In particolare rispetto a cosa?

- Il corso ha rappresentato, in certi casi, un vero e proprio momento di passaggio da una condizione di 'immobilismo' a quella di attivazione (*rimettersi in moto*): quindi la Palestra come occasione di riattivazione energetica e mentale.
- Per giovani che vengono da contesti *deprivati* dal punto di vista esperienziale, la Palestra ha offerto accesso ad esperienze diversificate e significative.
- La partecipazione al corso è stata, per alcuni giovani (per Kintsugi), una primissima esperienza di avvicinamento al mondo del lavoro e la prima volta in cui il giovane ha mostrato capacità di tenuta, rispetto ai ritmi e alla durata del corso, che anche l'operatore non si aspettava. Questo ha consentito alle figure educative di riprendere l'evidenza della buona riuscita e gratificare il giovane, anche successivamente (per Kintsugi ad es. riuscire a fare domanda di Servizio Civile, per CD Ponti è *un rimando prezioso sul tema del ritmo e della tenuta, sono cose che noi non abbiamo modo di vedere nella pratica, perché lavoriamo prevalentemente sul dichiarato nel loro CV*).
- Anche per i giovani stessi, il corso ha costituito in certi casi (per Kintsugi, Farsi Prossimo) la prova di poter *riuscire a fare delle cose, in autonomia restituendo loro delle potenzialità sulle quali lavorare*. Avere la possibilità di *sperimentarsi come competenti* a dispetto di un passato colmo di fallimenti (IPM Beccaria).
- La Palestra ha agito anche come leva sull'autostima e la consapevolezza di sé: *dimostrarsi in grado di assolvere compiti diversi (ad es. il rispetto dei tempi, dei tragitti, dello stare con gli altri) hanno un'enorme risonanza nelle loro biografie* (IPM Beccaria).
- Rispetto agli esiti post corso: è di certo l'elemento più critico ma anche più sfidante, a volte ha dato buon esito (per CD Ponti ai giovani viene suggerito di tenersi collegati al Sistema Lavoro anche in via personale) a volte è stato più difficile individuare uno sviluppo possibile. In certi casi, **l'interruzione o la discontinuità tra chiusura del corso e sviluppi successivi ha rappresentato uno svantaggio** (per Farsi Prossimo *servivano tempi lunghi di intervento o possibilità alternative per mantenere l'aggancio creato*). Si suggerisce quindi di provare a ridurre le tempistiche fra la chiusura del percorso e l'eventuale attivazione di un percorso successivo.
- La Palestra è stata infine anche una significativa esperienza di gruppo: per CD Ponti *entrambi erano alla ricerca spasmodica di lavoro poi nella realtà era una ricerca disorganizzata e discontinua, per cui l'elemento di forza è stato l'osservazione che possono fare all'interno di un gruppo*; per IPM Beccaria *il fatto di incontrare ragazzi con problemi diversi dai loro è stato visto in maniera positiva, è stato un punto di forza, per*

non creare il ghetto Beccaria. Tuttavia è stato sottolineato anche che non è stato facile capire quali erano i profili più adatti da segnalare e, forse, è importante dal punto di vista educativo anche capire bene come si sviluppano le relazioni tra loro e come funziona il giovane dentro al gruppo di corso.

La lettura trasversale dei contributi raccolti nelle due sessioni fa emergere diverse considerazioni.

- **La diversità delle condizioni e contesti da cui arrivano i giovani alla Palestra condiziona fortemente il modo in cui gli enti valutano la Palestra**, nei suoi diversi aspetti. Ad esempio, la conciliazione impegno esterno-gestione familiare per l'uno non è rilevante per l'altro, la necessità di spostamento per attività dislocate in vari posti non è difficoltoso per l'uno ma diventa estremamente complicato per l'altro, in virtù proprio di differenti esigenze a monte che il/la giovane porta nella frequentazione della Palestra.
- **Le differenti esigenze di partenza portano quindi gli enti a offrire considerazioni o proposte che richiederebbero una maggiore personalizzazione della Palestra**, ovvero provare a ripensare alcuni aspetti della Palestra in modo che si possano adattare maggiormente a questa diversità di esigenze. In modo particolare riguardo a: conciliazione della condizione di genitorialità con la frequentazione, libertà di spostamento con richiesta di dislocazione delle lezioni, condizione clinica del/della giovane con necessità di analizzare e approfondire meglio il confronto in corso d'opera e in fase di chiusura del corso.
- La **dinamicità e la diversificazione di attività** proposte è un altro elemento riconosciuto dagli enti come distintivo e particolarmente apprezzabile della Palestra.
- Maggiore è la prossimità territoriale, o per condivisione di figure professionali tra enti e organizzatore, maggiore è la percezione di adeguatezza della gestione e organizzazione dell'iniziativa.
- In diversi casi, la Palestra ha rappresentato **una prima esperienza relativamente al mondo del lavoro**: fare un colloquio di lavoro per la prima volta, confrontarsi con delle figure professionali per la prima volta, sperimentarsi in una veste diversa da a cui sono abituati (es. diversa dall'essere detenuto/genitore/paziente...). Quello che i ragazzi e le ragazze riportavano come 'l'essere visti come persone'.
- Ma non solo. L'occasione Palestra sembra rappresentare anche **un'opportunità di importante sperimentazione di sé e delle proprie capacità**, svolta in un contesto accogliente, protettivo, non giudicante e incentivante (confermando ciò che era già emerso dai momenti di valutazione con i ragazzi e le ragazze: la percezione di uno scarto di competenze acquisite).
- La **qualità della relazione costruita tra referente e giovani partecipanti** è l'elemento più apprezzato in maniera trasversale da tutti gli enti. Alle competenze quindi di ascolto, accoglienza e risposta riconosciute nella gestione dei giovani inviati è attribuito il carattere più significativo dell'iniziativa Palestra, in quanto elemento che consente ai giovani di percepirsi in un modo diverso dal solito, di fare un'esperienze di sé altra da quelle già conosciute.
- Infine, la **Palestra è anche una significativa esperienza di gruppo**. Ce lo avevano confermato i ragazzi e le ragazze già in fase di valutazione, descrivendo il gruppo come luogo di relazioni piacevoli e leggere, come contesto di sostegno reciproco, senza sentire giudizi stigmatizzanti o negativi. Tuttavia, è un gruppo che tende ad aggregare profili, vite e biografie diversificate con bagagli di capacità relazionali ed esperienze complicate o carenti, con vissuti spesso difficili, nel quale le narrazioni stigmatizzanti o i comportamenti disfunzionali entrano in campo facilmente. Le dinamiche che si possono instaurare all'interno del gruppo, e che portano a ridurre la partecipazione o ad ostacolare le lezioni, sono già state colte e descritte con attenzione (vedi Report tecnico-narrativo n°1). **Il tema della composizione del gruppo-classe, in avvio di corso, è quindi un punto molto rilevante su cui continuare a riflettere a livello di gruppo operativo, così come, a corso avviato, ragionare sulle strategie di gestione del gruppo-classe, cercando di cogliere, valorizzare e riproporre soluzioni che consentano ai giovani di continuare a percepire il gruppo come risorsa e come volano di crescita.**

Indicazioni sintetiche frutto della valutazione

- **Armonizzare il più possibile l'offerta formativa con le esigenze delle diverse tipologie di partecipanti, sia rispetto ai contenuti che agli aspetti organizzativi e logistici;**
- **Potenziare il bilancio di competenze e di assessment individuale anche in funzione della programmazione dei contenuti e dei livelli dei laboratori;**
- **Continuare a riflettere sulla composizione del gruppo e sugli equilibri interni e sulle possibili strategie di gestione dello stesso;**
- **Mantenere e valorizzare l'approccio attuale che propone la Palestra come momento di riconoscimento e affermazione del giovane attraverso relazioni ed esperienze altre rispetto a quelle in cui è inserito nel quotidiano;**
- **Continuare a riflettere sulla fase di chiusura della Palestra e sul post – anche con gli operatori dei servizi inviati - per provare a garantire continuità e possibilità di inserimento lavorativo percorribili a breve termine.**